

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

L'insolubile problema della Ruhr

Un passo diplomatico del governo tedesco Il fallimento delle trattative per la ripresa del lavoro TRAGICO CONFLITTO A BOCHUM

BERLINO, 9. — A tarda ora della notte si apprende che un passo diplomatico, al quale si annette grande importanza, è stato fatto dal Governo tedesco. Gli incaricati d'affari a Parigi e a Bruxelles, sono stati incombenzati di chiedere ai Governi presso i quali sono accreditati, informazioni ufficiali sulle condizioni poste per la ripresa normale del lavoro nella Ruhr. Le Ambasciate di Londra e di Roma sono state avvertite di questo passo diplomatico del Governo tedesco. Si crede che la Francia sarà posta nelle condizioni di dover fare delle dichiarazioni sulle proprie intenzioni.

Si apprende inoltre che un accordo importante è intervenuto tra la Commissione interalleata di controllo delle officine e miniere e i rappresentanti della Società Phoenix di Reims, la cui produzione totale della Ruhr. Secondo questo accordo, le consegne di carbone in conto riparazioni saranno riprese immediatamente e gratuitamente, sulla base dei programmi della Commissione delle riparazioni. La Società si è impegnata a pagare la «Kohlesteuer» tanto sulle tonnellate estratte nell'ultimo gennaio quanto sulle tonnellate ancora da estrarre. Oltre a ciò, la Società fornirà il carbone che sarà loro richiesto dalla regia ferroviaria nei territori occupati e che dovranno essere alle truppe di occupazione. I prodotti metallurgici sequestrati per il pagamento della «Kohlesteuer» saranno sbloccati in proporzione al pagamento degli arretrati di questa imposta e le licenze di esportazione saranno accordate nei limiti delle tonnellate trasportate, nel 1922.

Quando agli industriali essi chiedono di essere esonerati dalle tasse sul carbone all' scopo di poter riprendere l'esportazione del loro prodotto e chiedono altresì un credito per poter pagare gli operai e mandando l'anticipo sul carbone che consegnarono alle autorità franco-belge. Prima di dare soddisfazione a queste domande desidera conoscere il modo con cui gli industriali si propongono di provvedere alla consegna in conto riparazioni.

Minaccia di conflitti nella Ruhr per le ore di lavoro

BERLINO, 9. — Il Wolff Bureau pubblica: Notizie della Ruhr informano che gli imprenditori delle miniere carbonifere hanno fatto affiggere manifesti in cui chiedono che da oggi in ore di lavoro vengano portate ad otto e mezzo. I sindacati dei minatori mantengono il loro punto di vista circa le ore convenute.

Il ministro del Lavoro del Reichstag, per evitare un conflitto, ha proposto per domani dieci una riunione tra le parti.

Le discussioni al Reichstag

BERLINO, 9 (Reichstag). Continua la discussione delle dichiarazioni del Cancelliere. — Il ministro dell'Interno Soltmann sulla base di particolari rapporti ufficiali descrive gli ultimi sanguinosi incidenti di Düsseldorf.

Continua energicamente le ultime accuse di Poincaré contro gli agenti di polizia tedeschi. Diceva che si presiede al Consiglio francese ha preferito proteggere i separatisti rei di alto tradimento verso la Germania riversando la colpa sui funzionari tedeschi. Protesta solennemente a nome del governo germanico contro le accuse fatte ai suoi funzionari. Non possiamo, egli dice, procedere giudiziariamente contro i separatisti perché essi sono protetti dai francesi occupanti il territorio tedesco.

I francesi appoggiano i separatisti anche a Düsseldorf. Il ministro conclude che la popolazione renana non è più disposta a tollerare il terrore separatista.

La discussione si prolunga fino a notte inoltrata. Infine si approva un ordine del giorno che esprime fiducia nel governo approvandone le dichiarazioni. Hanno votato contro i tedeschi, i nazionalisti, i popolari, i bavaresi e i comunisti. Vengono respinte tutte le mozioni circa la revoca delle leggi stabilenti lo stato eccezionale così in Baviera come negli altri paesi del Reich.

Un accordo per le consegne del carbone a Dusseldorf

PARIGI, 9. — I giornali hanno da Dusseldorf. Un accordo è intervenuto fra la commissione di controllo ed i rappresentanti della Società «Phoenix» e «Reinische Stahl».

I rappresentanti si impegnano a riprendere immediatamente le consegne di carbone sulla base del programma della Commissione delle riparazioni, a pagare il «Hohlensteuer» ed a consegnare il carbone per la regia delle ferrovie.

Per la ripresa dell'attività nel bacino della Ruhr

BRUXELLES, 9. — L'incaricato d'affari tedesco ha avuto stamane una conversazione con Jaspas al quale avrebbe dichiarato che il Reich desidera collaborare per la ripresa dell'attività nel bacino della Ruhr e di riprendere la fornitura del carbone in conto riparazioni. Il Reich desidererebbe vedere i delegati franco-belgi-tedeschi riuniti per regolare la questione.

Jaspas avrebbe risposto all'incaricato d'affari che egli avrebbe parlato di tale desiderio al governo francese, affermando però che in ogni caso bisognava che il Reich promettesse agli industriali disposti a fornire combustibili il che esso pagherà il carbone e che ordinerà ai ferrovieri tedeschi di riprendere il lavoro.

Il sabotaggio continua

LONDRA, 9. — Il «Times» ha da Bruxelles che il capo della missione belga nella Ruhr, Kurt ha avuto un lungo colloquio col presidente Denis e col ministro degli Esteri Jaspas. Egli ha affermato che l'ordine dato da Berlino per la ripresa del lavoro nella Ruhr era di precisione.

Nei ferroviari è stato vietato di precludere il giuramento alle autorità franco-belge col pretesto che il giuramento ha un significato politico mentre in realtà si chiede ai ferrovieri soltanto un giuramento di carattere professionale, cioè una promessa di non commettere atti di sabotaggio e di non commettere in alcun modo la sua arma dell'esercito d'occupazione.

I francesi non parleranno per primi... e gli inglesi nemmeno

PARIGI, 9. — Il «Daily Telegraph» mette in relazione i lavori della Conferenza imperiale britannica col problema interalleato delle riparazioni. Il giornale uciioso annuncia che le proposte francesi potrebbero, in una certa misura, dipendere dal programma doganale che sarà adottato dalla Conferenza di Londra. Cioè esse potrebbero dipendere dalle intenzioni più o meno protezioniste del Gabinet inglese. Il «Temps» osserva che il «Daily Telegraph» s'inganna. Se crede che i francesi abbiano il dovere di parlare, sarebbe per primi: se qualcuno dovesse parlare, sarebbe l'Inghilterra. Insomma i giornali francesi, che più rispettano il pensiero delle alte sfere, dicono che gli inglesi attendono le proposte francesi, mentre i francesi attendono quelle tedesche.

La Francia e il Belgio agiscono — dice il «Temps» — nel quadro del Trattato e nel comune interesse degli alleati. Essi non vogliono valersi degli argomenti che Lord Curzon si ostina inconsideratamente a fornire quando sostiene che l'occupazione della Ruhr è illegale e quando ha l'aria di proclamare con ciò che l'Inghilterra non vuole partecipare ai benefici di un'operazione da essa enodannata.

Bisogna tenere il passaggio nel Reno

PARIGI, 9. — I capi dei Gruppi di sinistra, Briand e Painlevé, parlando ieri per la prima volta dopo un mese di silenzio il linguaggio delle grandi occasioni, hanno aperto in realtà ufficialmente le ostilità contro il blocco nazionale e contro il Ministero Poincaré. Il maresciallo Foch sostiene a sua volta che l'unica garanzia per la Francia e per il Belgio di non essere attaccati dalla Germania, è di tenere il passaggio nel Reno. Vincitor esarà colui che si impadronirà per primo del passaggio del Reno. Per essere sicuri di essere i primi a prenderlo — dice il generalissimo francese — la prudenza elementare ci domanda di tenerlo.

Le decisioni della Conferenza imperiale rimarranno segrete

LA CONFERENZA AGGIORNATA

LONDRA, 9. — La Conferenza imperiale si è riunita nuovamente stamane. I rappresentanti dei «Dominions» hanno discusso per tre ore sulle varie questioni di politica estera. Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione durante la quale i delegati hanno continuato la discussione sullo stesso argomento e hanno deciso all'unanimità che le loro decisioni rimangano assolutamente segrete.

Si attribuisce una certa importanza al fatto che il generale Smuts, primo ministro del sud Africa si è intrattenuto lungamente con Lord Curzon prima dell'apertura della seduta.

Secondo alcuni giornali fra cui «Evening Standard» la discussione generale sulla politica estera sarebbe terminata oggi e durante la prossima seduta sarebbe particolarmente studiate la questione russa e quella delle riparazioni. La conferenza si è aggiornata a giovedì prossimo alle 11.

Baldwin in Scozia

LONDRA, 9. — Baldwin parte stasera per Sain Andrews in Scozia.

Nuove dichiarazioni di Curzon

LONDRA, 9. Il Times annuncia che Lord Curzon conferirà oggi con i suoi consiglieri sul recente discorso pronunciato dinanzi alla Conferenza imperiale. Secondo il «Times», lord Curzon sarà probabilmente nuove dichiarazioni giovedì prossimo.

La situazione interna della Polonia

VARSAVIA, 9. — Il ministro degli interni Cirmik ha fatto delle dichiarazioni alla stampa sull'amministrazione e la situazione politica interna.

Egli ha detto che nella prossima seduta della Dieta saranno presentate leggi relative alla stampa. Alle riunioni pubbliche ed alle società e ha soggiunto che la riforma della legge favorirà il decentramento dell'amministrazione.

L'inchiesta delle autorità albanesi nell'eccidio della Missione italiana

ROMA, 9. — Il «Nuovo Paese» pubblica: «Informazioni da ottima fonte assicurano che i risultati dell'inchiesta delle autorità albanesi di Argirocaastro sull'assassinio di Giannina sarebbero i seguenti:

«Il 31 agosto scorso certo Thjjo Loli incontrava nel villaggio di Tchaours una banda greca composta di tredici persone e avente per capo Mani Van djos, il quale gli dichiarava di aver assassinato il generale Tellini e i suoi collaboratori. In questa banda il Loli ha riconosciuto quattro individui, fra i quali certo Stefano Tcharos vestito dell'uniforme greca e armato di fucile greco. Il 15 settembre u. s. lo Stefano Tcharos è stato arrestato nel villaggio di Quessarate dai gendarmi albanesi e si trova da quel giorno in carcere ad Argirocaastro. Egli si sforza inutilmente di provare che il giorno dell'assassinio si trovava nel villaggio di Babour, ma il teste da lui designato per l'alibi ha negato questo fatto dinanzi alla Commissione interalleata di inchiesta ad Argirocaastro, di modo che la sua tesi difensiva non è stata suffragata dalle prove. Quanto al bandito Aquif, che un altro bandito colpevole di altri otto delitti, ha accusato di essere l'autore dell'assassinio, la cosa non può rispondere a verità trovandosi l'Aquif dal giorno tredici dell'agosto scorso sotto la stretta vigilanza delle autorità albanesi di Delvino e di Argirocaastro. Secondo l'inchiesta albanese gli autori dell'assassinio della missione italiana sarebbero dunque i componenti della suddetta banda greca.

A proposito del famoso brigante Kotoho Memo, del quale i greci hanno sovente parlato in questi ultimi tempi nei loro comunicati ufficiali, sono in grado di fornirvi importantissimi particolari attorno a un curioso retroscena che viene a gettare nuova luce sul crimine commesso in territorio greco. Il Kotoho Memo condannato a morte dalle autorità albanesi si era da tempo rifugiato nell'Epìro meridionale e cioè al di là della frontiera albanese. Durante il soggiorno della Commissione interalleata di inchiesta a Giannina il Kotoho Memo si presentò dinanzi ad essa dichiarando di poter designare in Albania gli assassini della missione italiana se fosse stato garantito contro un eventuale arresto. A questo punto si deve porre in rilievo un fatto di qualche gravità. Il Kotoho Memo era stato egualmente condannato dalle autorità giudiziarie greche, ed egli mentre la Commissione di inchiesta interalleata soggiornava a Giannina, fu in modo sorprendente quanto precipitoso graziato dal Governo di Atene, la qual cosa non sarebbe priva di significato, specie perché le dichiarazioni del signor Polits alla stampa di Ginevra si basano sulla deposizione di un simile criminale, deposizione che fu dall'autorità greca procurata in tutta fretta al prezzo soprariferito.

Terremoto registrato in Inghilterra

LONDRA, 9. — Uno dei sismografi della stazione di Brölveh ha registrato ieri un terremoto a circa 8000 km. senza che si possa precisare la direzione. Il movimento è stato pure registrato a Berden.

Sanguinosi scontri tra nazionalisti e socialisti a Vienna

VIENNA, 9. — Sono avvenuti sanguinosi conflitti tra nazionalisti e comunisti da una parte e socialisti ed ebrei dall'altra. I conflitti sono stati determinati da divergenze politiche per le prossime elezioni. L'intervento della polizia ha posto termine ai conflitti stessi. Si deplorano tre feriti graviti.

Kadic rinuncia alla repubblica croata

SARAJEVO, 9. — Il giornale «Narod» pubblica certe dichiarazioni di Radic da Londra dalle quali risulta che la fredda accoglienza fatta dagli inglesi a Stefano Radic ha moderato il programma di costui. Radic rinuncia al nome di repubblica.

La Croazia sarebbe nella cornice del regno jugoslavo un banato cioè avrebbe a capo un bano. Il Re di Serbia sarebbe rappresentante del banato e duce supremo dell'esercito che in Croazia in tempo di pace si chiamerebbe difesa nazionale.

All'estero ove i croati sono in numero superiore dei serbi gli ambasciatori dovrebbero essere croati, specialmente a Vienna e a Washington. I croati dovrebbero avere anche il potere esecutivo in Croazia mentre le finanze sarebbero comuni.

Una tomba romana rinvenuta nell'Austria

VIENNA, 9. — Negli scavi che si stanno effettuando presso San Valentino, nell'Austria inferiore, è stata rinvenuta una tomba romana che faceva parte evidentemente dell'antica Metro poli. La tomba conservata in ottimo stato conteneva uno scheletro, che sembrava essere di donna, insieme con alcune urne intatte portanti l'impronta di figurine dei sabini.

Quattro disastri ferroviari in Jugoslavia

ZAGABRIA, 9. — Nella Voivodina sono avvenute quattro catastrofi ferroviarie in un giorno. Nel sobborgo di Suhotiza è uscito dal binario il direttissimo proveniente da Budapest. La locomotiva è andata in frantumi e molti vagoni sono stati danneggiati. Per fortuna non si deplorano che pochi passeggeri feriti. Il danno ammonta a cinque milioni di dinari.

Nelle vicinanze poi della stazione di Semern, è avvenuto uno scontro fra il treno personale e il direttissimo. Si deplorano molti feriti. Presso Veliki Bekkeret sono usciti dai binari un treno merci e un treno passeggeri, e sono rimasti feriti alcuni macchinisti e otto passeggeri. Tutti i vetri delle vetture sono andati in frantumi.

Il Congresso internazionale dell'industria del Libro

SYRACUSE (Stati Uniti), 9. — In occasione del congresso internazionale dell'industria del Libro l'Università di Syracuse ha conferito il titolo di dottore in legge «Honoris Causa» al prof. Lombardi del legato italiano.

La flotta inglese del Mediterraneo riunita a Malta

MALTA, 9. — Per la prima volta dopo la crisi di Cianak del settembre dello scorso anno tutte le navi della flotta inglese del Mediterraneo sono ora riunite a Malta. La flotta vi farà un soggiorno di lunga durata.

La Regina di Rumenia ammalata

BUCAREST, 9. — La regina Maria è indisposta. Il bollettino medico con stata che la temperatura e il polso sono normali e che la regina ha bisogno soltanto di qualche giorno di riposo.

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

Nessuna modifica al nuovo sistema elettorale

ROMA, 9. — Le voci corse in qualche ambiente secondo le quali il governo prenderebbe occasione dalla discussione presso il Senato della legge elettorale per apportarvi modifiche più o meno sostanziali sono destituite di fondamento.

Il Governo precherà il Senato di approvare il nuovo sistema elettorale così come è stato votato dalla Camera. Tale desiderio risulta d'altronde chiaramente dalla relazione con cui il presidente del Consiglio ha trasmesso il disegno legge alla Camera alta.

Spara contro un ladro e rischia di uccidere un vescovo

BOLOGNA, 9. — Questa mane lo chauffeur Angeletti Alfredo di Bologna, passava per via San Lorenzo, al lorché, all'angolo di via Casse, venne aggredito da due individui che, in sulle prime, si qualificarono per carabinieri in borghese; ma dopo, con la richiesta del portafogli, fecero facilmente comprendere chi fossero realmente! L'Angeletti stava per soggiacere alla minacciosa richiesta, allorché l'arrivo di un biroccino costrinse gli aggressori a darsi a precipitosa fuga.

L'Angeletti, allora, riavutosi, impugnò la rivoltella e si dava ad inseguire uno dei ladri, che, frattanto, si era dato a corsa sfrenata per via Parini. L'Angeletti sparò 14 colpi di rivoltella che misero in allarme tutto il popoloso quartiere.

Un proiettile entrò attraverso una persiana ed andò a conficcarsi in una parete della camera in cui dormiva mons. Bassano, vescovo di Troade, in via Parini al n. 13.

E' da immaginare lo spavento del prelato, il quale, per poco non rimase ferito nel proprio letto.

Alcuni carabinieri, accorsi alla spauratoria, si unirono all'Angeletti nel dare la caccia al ladro che riuscì, nonostante ciò, a sfuggire all'arresto.

Il 14mo Convegno zoologico nazionale

GENOVA, 9. — Ieri si è tenuta nell'Aula Magna della R. Università alla presenza di numerose autorità e personalità cittadine e di quasi tutto il corpo accademico la seduta inaugurale del 14o convegno zoologico nazionale promosso dalla Unione Zoologica italiana.

Il rettore dell'Università prof. Pedozzi, ha portato ai convenuti il saluto dell'Università mettendo in rilievo l'importanza per la scienza e per la patria degli scopi che il congresso si propone. L'assessore anziano comm. Serbanti ha dato il benvenuto ai congressisti a nome della città ricordando che Genova per la munificenza di uno dei suoi illustri cittadini il marchese Giacomini Doria vanta uno dei migliori istituti zoologici italiani, il museo civico di storia naturale.

Ha poi parlato a nome del comitato organizzatore il prof. Raffaele Issel il quale ha ricordato anche egli le altissime benemeritenze di Genova nel campo della zoologia e specialmente l'opera del marchese Doria e degli scienziati che tennero la cattedra di zoologia nell'Ateneo.

Da ultimo il prof. F.F.S. Monticelli per la presidenza della Unione zoologica italiana ha ringraziato la città di Genova delle cordiali accoglienze. Ha avuto luogo quindi la prima seduta scientifica nel museo civico presieduta dal prof. Monticelli.

Il prof. Raffaele Issel ha riferito sul «Planston marino» secondo le indagini e le teorie più recenti e quindi sono state fatte altre interessanti comunicazioni dai professori Pierantoni Zirocco e Palmucci.

L'offerta italiana di 12 milioni respinta dai profughi greci

PARIGI, 9. — Mandano da Londra che è stato telegrafato da Atene in data 7, che il Congresso dei profughi, terminata la sera antecedente, ha deliberato di respingere l'offerta italiana di 12 milioni di lire quale compenso per i profughi e gli orfani di Corfù.

Il progressivo miglioramento della Principessa

RACCONIGI, 9. — Il bollettino di stamane sulle condizioni di salute di S.A.R. la Principessa Giovanna dice: «Il miglioramento delle condizioni di S.A.R. la Principessa Giovanna continua nella maniera più regolare. Persi sono lievi rialzi sub febbrili. Firmati: Michel, Battistini Valvassori, Valagus, Costamagna Quirico».

Il gen. Mombelli ricevuto da Mussolini

ROMA, 9. — Alle ore 19 il Presidente del Consiglio ha ricevuto il generale Mombelli che ha comandato le truppe italiane durante l'azione interalleata di Costantinopoli. Il valoroso generale, che ha tenuto alto il prestigio dell'Italia sulle vie del Bosforo, ha risposto lucidamente la situazione all'on. Mussolini. Tutti i nostri soldati, egli ha detto, sono rimpatriati dopo aver lasciato ottima impressione negli

DIREZIONE
Amministrativa
Via Treppoi 1 Tel. 252

REDAZIONE
di GORIZIA - Via Marzini
- Telef. 95

Per l'integrazione delle vigenti disposizioni sulle polizze ai combattenti

Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra comunica: Per iniziativa dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra fu presentata nel luglio 1922, al Parlamento dai Soci deputati on. Ferrari, Aldisio, Baracco e Brunelli una proposta di legge formata in 7 articoli, tendente ad integrare l'attuale incompleta legislazione sulle polizze ai combattenti stabilendo l'estensione della polizza stessa agli ufficiali in S.P.A.; agli impiegati dello Stato, alle famiglie dei militari morti per malattia e per la concessione della polizza di L. 5000 (anziché di quella di L. 1500) agli ufficiali mutilati.

La Giunta Esecutiva del Comitato Centrale dell'Unione stessa allo scopo di sollecitare l'attuazione di tali necessarie provvidenze, che rispondono ai principi di giustizia e all'aspettativa dei numerosissimi interessati ha preso accordi con i suddetti onorevoli Soci, perchè la proposta di legge sia presentata alla Camera nella prossima ripresa dei lavori parlamentari.

L'Unione Nazionale Reduci di Guerra, esprime la fiducia che il Governo dell'on. Mussolini, che ha mostrato di avere a cuore gli interessi degli ex combattenti e di quanti soffrono per la guerra, vorrà accogliere le giuste richieste contenute nella proposta di legge, le quali, completano le disposizioni in materia attualmente in vigore, integrano quanto lo Stato ha già attuato per il doveroso riconoscimento dei sacrifici compiuti da coloro che hanno combattuto per la Patria.

Gruppo Studenti Universitari Cattolici Comunicazioni della Reggenza

« Ai colleghi notifichiamo questa lettera inviata dal Direttore della nostra rivista « Studium » sig. Guido Lani:

« Nell'iniziare il suo lavoro, la nuova Direzione di « Studium » invoca su di esso la benedizione di Dio. Porge inoltre il suo saluto ai Circoli della F.U.C.I. e Segretariati e un vivo ringraziamento alla precedente redazione Dore, Berini e Grifone. All'amico carissimo Dore in modo speciale, giungano l'espressione del nostro affetto, e della nostra gratitudine: noi siamo convinti di interpretare in questo modo, il sentimento di tutti i fuorini per i quali la Rivista è stata finora non solo organo di pensiero e di informazione, ma anche valido mezzo di coordinazione all'azione nostra. Appena avvenuta sarà comunicata la nomina del Comitato di redazione.

La Rivista conserverà le direttive essenziali fin qui seguite. Le modificazioni non sostanziali saranno quelle ritenute necessarie dalla Direzione. Appena avvenuta la nomina e l'accettazione di coloro che faranno parte del Consiglio di Redazione, i Circoli ne avranno notizia.

Le relazioni dei Circoli, per disposizione della Presidenza Generale, dovranno essere inviate firmate dai Presidenti di circolo o da chi per essi e dovranno essere timbrate. Normalmente non dovranno oltrepassare una pagina protocollo e dovranno essere scritte a macchina. Articoli, comunicati e qualsiasi cosa che si desidera pubblicare su « Studium » dovrà essere spedita non oltre il 15 di ogni mese.

Tutti i fuorini sanno che la Rivista ha bisogno dell'aiuto di tutti e specialmente di abbonati. Si raccomanda quindi a tutti i Circoli e Segretariati una intensa propaganda fin dall'inizio dell'anno e così pure la raccolta di abbonamenti. Ad ogni Circolo sarà inviato a scopo di propaganda un certo numero di foglietti volantanti portanti il sommario della Rivista precedentemente la sua uscita. Questi foglietti sarà bene siano diffusi fra i soci, affissi in qualche negozio e dati a giornali perchè pubblichino il sommario stesso. Sarà ottima cosa che i Circoli fra tante feste o recite, almeno quelli che ne hanno la possibilità, ne organizzino una o due durante l'anno a beneficio della Rivista.

Prossimamente uscirà il numero di settembre-ottobre che porterà un ampio riassunto di tutto il Congresso, le belle relazioni in esso tenute, e alcuni articoli di attualità oltre a fotografie e disegni. Sarà messo in vendita al prezzo di L. 5 la copia. Sarà bene che i Circoli si prendano per un certo numero di copie inviando possibilmente o almeno in parte l'importo.

Annunciamo inoltre anticipatamente le prossime lauree di alcuni colleghi, cui faremo cordialmente i festeggiamenti gioiardi di rito. Hanno preavvisati larghi inviti.

LA REGGENZA.

JALMICO (Palmanova)

Confraternita del S.S. Rosario.

Di volata con la bicicletta passai per questo religioso paese. Nel vedere tutti

in festa di drappi e tricolori il villaggio entrati dall'ospitissimo parroco e volli interessarmi della ragione di tale festività.

Solenità del Rosario ed istituzione della Confraternita del S.S. Rosario, mi fu riferito, ecco il motivo della gioia, dell'addobbo. Jalmico, sempre all'avanguardia nei dintorni per la sua fede e religiosità del suo popolo, tutta partecipò nella mattinata alla Mensa Eucaristica, alla Messa solenne venne cantata musica scelta e nel pomeriggio dopo uno smagliante discorso del suo parroco si eresse la Confraternita del Rosario e ne seguì una processione numerosa e raccolta, cui partecipò numeroso clero e tutta la popolazione. Dopo tale intervista infilai muovamente la mia bicicletta portando nel cuore una confortante impressione della fede di Jalmico, dove la vita religiosa, sotto la zelante guida di D. Passoni, è prospera.

Un viandante.

ZUGLIO CARNICO

Inaugurazione dei restauri della Chiesa

Domenica, 30 settembre, nella quiete nostalgica di questi monti ospitali si celebrava in Zuglio una lieta festa, direi quasi di famiglia, che si avrebbe desiderato passasse sotto silenzio. Se tale silenzio non facesse grave torto all'opera veramente artistica che alla festa dava una nota speciale.

Lo storico villaggio inaugurava in occasione della tradizionale festa al Protettore della gioventù, i restauri compiuti con vera passione d'arte sacra dal Sameda nella chiesaetta quattrocentesca.

E' questa un'opera che merita davvero d'essere ricordata, perchè fa rivivere nel loro splendore primitivo pitture rimaste nascoste, per più secoli e guastate dalle imbiancature, e rimessa a nuovo la decorazione caratteristica della volta compiuta verso la metà del secolo decimosesto.

I restauri della chiesetta che vanta origini storiche sono dovuti alla intelligente iniziativa del prevo, monsignore Enrico Madussi, devoto ed ispirato cultore di tutto ciò che decora ed onora il culto di Dio.

Intravista l'importanza di alcuni frammenti d'affresco scoperti, non esitava a chiamare presso di se persona competente la quale dopo il permesso del benemerito ispettore per i monumenti della Carnia, on. Gortani, procedeva diligentemente al fedele restauro delle originali pitture ridonandole la primitiva freschezza.

E' veramente degno di lode l'opera esemplare di questo monsignore che, superando forti difficoltà d'ordine economico con sacrifici anche personali, pur di riuscire nell'intento, non disdegnava, come nel medioevo i padri delle grandi abbazie deposto il Calice di salire l'impalcatura per adoperare convenientemente il martello e la cazzuola.

Questo fatto segna una bella pagina nella cronaca dell'arte sacra.

PRADAMANO

I bimbi dell'Asilo alle Principesse

I bambini dell'Asilo infantile ricevettero ringraziamenti dalla Dama di Corte Contessa Campello per la seguente lettera spedita a Racconigi:

« Sebbene piccoli frugolini abbiamo già imparato ad amare la patria ed i nostri cari Sovrani. In questo momento di grande trepidazione vorremmo saperne esprimere con belle frasi, ma il compito è troppo arduo. Nella modesta stanza ridotta Asilo per merito dei nostri buoni benefattori, viviamo allegri, fidati nella Provvidenza Divina, ed innalziamo fervidi voti per la salute delle nostre amate Principesse, invocando da Dio le più elette benedizioni. Siamo 52 piccoli bimbi che devoti alla patria e fidanti in Dio gridiamo: Evviva Casa Savoia! »

ARTEGNA

Brillante recita. — In occasione della solennità del S. Rosario, i giovani della S. Genesio quindici dai vecchi amici della Scuola Cantorina debuttarono nel nostro Teatro Sociale « Il Satana del Berton, la « Scuola al Villaggio » musicata da Costamagna « Il Pipelo » coro dei carcerieri, atto secondario di scena quinta dell'opera del Ferrari e la farsa « Presto, presto ».

Numeroso fu il concorso di pubblico del paese e dei dintorni il che fu preludio e incitamento alla buona riuscita della recita.

Infatti questa volta, senza nessuna iperbole, possiamo elogiare i nostri giovani che nel Satana, scena magnificamente sostenuta nella forma e nelle levato contenuto simbolico, mostrarono la loro piena capacità di dilettanti, quasi potremo dire, di artisti teatrali. Le parti musicate ebbero pure buon successo, con ottime promesse se consideriamo che l'orchestra, diretta dal egregio Mo. Martina, è composta di giovani ancora « imberbi » nell'arte musicale. Nella Scuola del Villaggio elegiamo il Mo. Vriz, nel Pipelo il ve-

chio carcerato Genio Dreus che così bene sostiene la sua parte.

Ai nuovi cooperatori Don Vittorio Pizzutti e Don Pio Polo guide e maestri dei nostri giovani, che con spirito di sacrificio sono la vera anima di queste serate, vada il nostro ringraziamento e augurio più fervido.

Vogliamo sperare che il vero successo di questa recita, sotto ogni aspetto considerato, possa invogliare i nostri giovani a prepararsi ben presto per nuovi saggi uguali e migliori, con recite che nel diletto hanno un largo nobile e benefico contenuto morale che educa le menti e ingentilisce i cuori.

Trinus.

TORRE di Pordenone

Festeggiamenti. — Dopo le funzioni solenni nella chiesa restaurata e ormai completa, ebbe luogo la tombola pro Asilo. I ricchi doni attraverso moti dai paesi: l'animazione durò sino a tardi. Pubblicheremo in seguito l'elenco finanziario.

CORDENONS

La Solennità del Rosario. — Festa d'arte e di fede fu davvero la solennità del Rosario, domenica 7. S'inaugurò il nuovo simulacro della B. V. uscita dalle mani degli artisti di Val Gardena; opera veramente geniale. La Vergine spirò tanta dolcezza in tutto il suo atteggiamento, tanta tenerezza, maestà, tanta estasi di amore materno che ha pur darsi tra le più rare riuscite immagini della Renedetta. Il Bambino, che porta quasi adorando un braccio, è vivo e pare stia per staccarsi dalla madre e scendere tra il popolo « a miracol mostrare ».

Si prega volentieri innanzi a quella statua; si è obbligati ad amare, benedire, invocare.

L'opera eseguita e donata dal prof. De Paoli — Insieme con l'immagine della Vergine vi sono le statue dei due Apostoli Giacomo e Giovanni. Sono un'opera del prof. De Paoli. La presentazione, come disse Don Giordani nel discorso ufficiale, è l'elogio. L'illustratore, nostro amato, benefico concittadino, vi ha posto tutta la forza e la bellezza del suo glorioso scarpello, dan dodici in S. Giovanni il Santo della dolchezza, in S. Giacomo quello della cristiana ribellione al concetto pagano.

E il prof. De Paoli ha aggiunto all'opera il dono. Cordenons anche da queste colonne esterna al valoroso, eletto artista la sua riconoscenza affettuosa e perenne.

Giornata cristiana. — La festa preparata da un triduo di predicazioni (oratore Don Giordani) riuscì religiosa mente fruttuosa. Moltissime le comunioni nel mattino, affollatissimo il tempio alla messa solenne.

La processione poi riuscì grandiosa e commovente. I paggetti, i Circoli, la Scuola del Rosario, la Confraternita del S.S., le Figlie di Maria, i vessilli dei stendardi, la banda, la folla devota interminabile formavano un quadro che strappava pianto di letizia.

A sera concerto della Banda di Pordenone del Mo. Buja e fuochi artificiali. La chiesa animatissima fino a mezzanotte. Buoni affari ha fatto la Pesca organizzata dal Circolo Maschile. Acquisite, Fabbriceria, Commissione, popolo, possono essere ben soddisfatti dalla bella giornata cristiana, non deturpata da alcuna mondanità.

Così dovrebbero essere tutte le sagre.

PALMANOVA

Tombola di beneficenza

Domenica 14 corrente alle ore 16.30 avrà luogo l'estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità e l'istituzione annessa.

L'antica tradizionale festa avrà certo anche quest'anno ottimo esito.

I premi ammontano complessivamente a L. 1500.

TURRIDA

Festa memoranda

L'annuale solennità del Rosario ha assunto quest'anno un carattere di festività straordinaria per un complesso di felici circostanze.

In un paese tutto verde, fiori e striscioli evvintati abbiamo visto un popolo serrato compatto e concordato non esclusi i buoni reduci dalla prigionia quattordicenni di Cedroipo attorno ad un suo illustre compaesano Stimatino P. Antonio Pressacco che per la prima volta sa'va l'altare nel suo paese: nel quale per ragioni di studio e di servizio militare mancava da ben quattordici anni.

Il cav. Fanna — l'indimenticabile solista del seminario con il valido aiuto di buoni elementi della cantoria locale — ci ha fatto gustare ancora una volta la nota Messa piccola del Tomadini spiegando lo stesso timbro di voce e la stessa finezza d'esecuzione di vent'anni addietro. Don Pio Gabos, tanto famoso per il volume della sua voce e del suo cuore, già guida e Meatore del Neo-Sacerdote, con affetto di Confratello e di Padre dopo un esortazione vibrante di ricordi dolci e di richiami

passionati, ha tessuto da pari suo la apologia del Sacerdote cattolico, conmovendo profondamente l'uditore che assiepava la Chiesa.

Segui l'agape fraterna impronta a la cordialità più spontanea, scintillante di brindisi in lingua ed in dialetto, detti da Padre Pio, da don Trombetta, da don Fanna e dall'ottimo Riccardo Pasqualini.

A sera si svolse lunga ed imponente la processione accompagnata dalla robusta banda di Cedonia e seguita da un discorsino del Neo-Levita riuscito un felicissimo inno di gratitudine ai buoni Turridesi.

Un bravo di cuore a l'infaticabile cav. Fanna, anima della Festa, ed al popolo tutto ma in modo speciale alla gioventù maschile di Turrida, che volse con ogni mezzo onorare il nuovo apostolo della gioventù e riversare i tesori di entusiasmo e di fede, che nasconde nella sua anima grande. Ed al Neo-Missionario, che sotto i più rosei auspici inizia la sua nobile missione, quale Censore del nostro Collegio Drivescivole, col plauso più vivo facciano fervidi auguri di lungo e fecondo Apostolato per Dio, per la Gioventù, per il popolo!

GEMONA

Assemblea Combattenti. — Sabato sera nella sala municipale vi fu l'Assemblea per la ricostituzione della Società ex Combattenti.

Presenti una ottantina di soci. L'assemblea era presieduta dall'ing. Ettore Pittini, vice-presidente della cesa, il quale diede lettura dello Statuto che venne approvato.

Il Commissario Prefettizio generale Caroncini disse brevi parole che furono applaudite. Il socio Sartori Luigi propose l'invio del seguente telegramma all'on. Mussolini:

« Sezione Combattenti Gemona oggi ricostituita invia V. E. sentimenti di profonda gratitudine per opera svolta pro Combattenti assessori sempre altissimi sentimenti italianità dei quali V. E. è degno esponente.

Seguirono poi le elezioni, che proclamarono a consiglieri i sigg. Antonelli N. Attilio; Cargnelutti Olivo tu Pietro; Goi Leonardo fu Santo; Pittini ing. Ettore; Sabidussi cav. geom. Pilo; Sabot Leonardo; Venturini Cirilo e a Sindaci effettivi: Morgante Babilis; Dori Adolfo; Venchiarutti Antonio; a supplenti: Bonitti Tomaso; Sabidussi Leonardo.

TARCENTO

L'asta e i nastri della Bandiera del Circolo G. Cattolico asportati dai fascisti

Domenica, nella solennità del S. Rosario, si svolse imponente la tradizionale processione. Tutto il paese era imbandierato e tappezzato. Alla processione parteciparono le Associazioni Cattoliche con i loro Vessilli e, fra esse, il Circolo Giovanile Cattolico con il suo bianco vessillo, che intorno alla croce d'oro porta il motto: « Dio, Patria, Famiglia ». La processione si svolse solenne, ordinata col commosso concorso di tutta la popolazione, senza incidenti.

Ieri, lunedì, due rappresentanti del Fascio locale si presentarono in canonica e, contro il rifiuto opposto dal Rev. Sig. Plevano e da Don E. Bosco, Assistente Ecclesiastico del Circolo, asportarono dalla Chiesa l'asta ed i nastri della Bandiera del Circolo, mentre il drappo era stato riconsegnato alla Federazione Giovanile.

Del fatto venne sporta regolare denuncia all'Autorità giudiziaria e rapporto alla Federazione, al Prefetto di Udine ed al Ministro dell'Interno.

La nuova violazione dei diritti delle Associazioni Cattoliche, che rientra nel novero delle idiote violenze depurate dal Presidente del Consiglio, ha destato viva deplorazione in paese.

In attesa che l'Autorità proceda prendendo i doverosi provvedimenti a tutela delle libertà religiose e civili, riportiamo la denuncia sporta al Procuratore del Re:

Ill.mo Sig. Procuratore del Re
UDINE

I sottoscritti Pividori Antonio di Pietro, Presidente del Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento, Don Bosco Ermenegildo, Assistente Ecclesiastico dello stesso, denunciavano alla S. V. il J. ma quanto segue:

Ieri 7 corr. seguì a Tarcento la tradizionale Processione Religiosa del S. Rosario. A tale Processione partecipò, come gli anni scorsi, il Circolo Giov. Catt. (Associazione apolitica, dipendente dalla G.C.I.; organizzazione di carattere morale, religioso, alle dirette dipendenze della Santa Sede) con il Vessillo bianco che porta sul drappo la Croce ed il motto: « Dio-Patria-Famiglia ». Di tale intervento era stato dato avviso al Comando locale RR. CC. esibendo l'ordine della Federazione Giovanile di portare liberamente i vessilli Giovani e constata che il Commissario Regio del Comune dispose che tale libertà fosse tutelata.

Quest'oggi alle ore 11.30 circa si sono presentati nella loro Canonica, presentando il sig. maresciallo di questa stazione dei RR. CC. i sigg. De Gaetano geom. Nino, segretario politico della sezione di Tarcento, del P.N.F. e De Monto Ottavio di Tarcento a fare riproteste per il fatto della partecipazione della Bandiera e ad esigere la consegna della Bandiera stessa. Il sig. De Monto, fra altro, affermò che se i fascisti, si avrebbe potuto lamentare qualche bara.

Il Plevano don Camillo Di Gasparo riferì quanto giustificava il diritto del Circolo Giov. di intervenire alla Processione col suo vessillo e dichiarò che il drappo della Bandiera era stato consegnato alla F. G. Friulana e che mai avrebbe consegnato l'asta ed i nastri della Bandiera che trovavano esposti in Chiesa. Lo stesso dichiarò in seguito di sottoscrivere Don Ermenegildo Bosco, aggiungendo che intendeva soltanto di non apporre reazione diretta alla violenza che intendevano esercitare i sopradetti.

Ciò nonostante i suddetti signori entrarono nella Chiesa e asportarono l'asta ed i nastri del vessillo che portano la scritta « Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento » e la medaglia commemorativa del cinquantenario della G. C. I.

Pertanto i sottoscritti, dolenti che lo spirito malinteso di parte condica a violare le leggi, appellandosi alle comuni libertà sancite dalle disposizioni dell'attuale Governo per la libertà delle Organizzazioni Cattoliche e conformando alle disposizioni avute dalla Federazione Giovanile, fanno denuncia della condotta di S. V. Ill.ma per il procedimento del caso ritenendo che il fatto stesso cada sotto l'Art. 154 del C. P. e chiedo che la S. V. Ill.ma voglia provvedere e sequestrare e restituire a chi di ragione quanto venne tolto.

Teste del fatto è don Camillo Di Gasparo, Parroco di Tarcento, oltre altre persone.

Con profondo ossequio.
Pividori Antonio, Pres. del Circolo Don Ermenegildo Bosco, Assistente Ecclesiastico.

Tarcento, 8 Ottobre 1923.

La nuova stipida o meglio "idiota" violenza fascista non ha bisogno d'essere commentata. Ed è tanto più grave in quanto che è stata operata da uno che riveste nel luogo stesso la carica di segretario politico.

Dire che sarebbe ora, una buona volta per sempre, di finirla con certi sistemi, è inutile; perdura e perdurerà in barba a Mussolini la beffa alle leggi e il menefreghismo agli ordini impartiti dallo stesso Capo del fascismo e del governo.

In ogni modo questi individui autosuggesti e ribelli come esercitano la prepotenza là dove e quando meno dovrebbe essere esercitata si conoscano di poca gloria e si qualificano essi distinguono in modo poco lusinghiero. Certi esempi sono poco edificanti e molto eloquenti.

Echi della festa per i Caduti

E' stata notata, non solo l'assenza dei fascisti, dalla festa, ma il rifiuto opposto da alcuni ad esporre la bandiera.

Si riferisce anche che un signore fece propaganda perchè fosse ritirata la bandiera da quelli che l'avevano e sposita.

« Il Giornale di Udine » fa due rievocazioni che al seguito del Commissario Prefettizio mancarono i popolari che si riunirono invece in canonica, che i fascisti si astenero deliberatamente dal partecipare al ricevimento di S. E. l'Arcivescovo e alla inaugurazione della Cappella perchè, pronti a fare omaggio a S. E. l'Arcivescovo, non intendano aderire a quanto fu il parroco, cioè irriconoscibile Don Camillo come essi la chiamano.

Va notato che la Associazione Cattoliche invitate al ricevimento dal sig. Commissario Pref. si disponevano a portarsi in Municipio per unirsi al corteo, quando questo si dirigeva già in canonica, che l'assenza non fosse dovuta a proposito preso lo dice il fatto che uno dei rappresentanti di istituzioni cattoliche era col Commissario; noi riconosciamo la autorità e non abbiamo ragione di non rispondere a un gentile invito.

Quanto al mancato intervento dei fascisti e ai suoi motivi, non pare giustificato che, per personalità e sì assista del doveroso omaggio ai Caduti; ed è ridicola la distinzione fra Mons. Arcivescovo ed il Parroco, perchè tutti sanno molto bene, e qualcuno in modo speciale, che l'Arcivescovo approva loda e incoraggia l'attività del Parroco.

OMAGGIO AL PRODE. — Domenica 7 corr. proveniente da Bergamo giungeva alla stazione di Tricesimo la salma di Foschiani Giuseppe, sposo e padre morto nell'età di 24 anni il 3 gennaio 1916 in un ospedale di Bergamo a causa di una ferita riportata sul Podgora. E' la prima salma dei dodici eroi morti per una Italia più grande, che fa ritorno al paese nativo.

Giunta, il Commissario Prefettizio, la Sezione Combattenti, la M. V. F. con avvisi murali listati a nero invitavano la cittadinanza tutta a partecipare al trasporto della salma al Cimitero il giorno di lunedì 8 alle ore 9.30. Il prolo rispose all'appello e lunedì alle ore fissate si fece il funerale. Aperto il convoglio del treno nel quale la salma stette dal 7 all'8 custodita dai carabinieri e dagli ex combattenti, data la benedizione di rito il corteo si ricompone. Dietro il Crocefisso che apriva il funerale seguivano i fanciulli e fanciulle delle scuole di Ara con ghirlanda allineati e custoditi dalla Maestra Angelini, seguiva la ghirlanda del Comune portata dalle guardie campestri, quella della Sezione Combattenti, degli ex combattenti, quella della famiglia, portata da due parenti, la cantoria, il clero indi la Bara ravvolta nel tricolore portata da quattro ex combattenti paesani. Questa era fronteggiata dai carabinieri, dalla M. V. F. dai compagni d'armi, seguita dalla Bandiera della Sezione Comunale, della Società Operaia dei gogliardisti Fascista, e da altre bandiere. Tra le rappresentanze si portava il Commissario Prefettizio, cav. uff. Bortolassi Arnoldo Segretario Comunale, il dott. Asquini Mario, Boglietti Eugenio altre personalità, e impiegati tutti Comunali giunti al corteo al campeggio, dopo fatte le brevi parole a nome del Comune essendo il Commissario Prefettizio disse parole a nome del Comune essendogli dobbiano imparare ad amare la Patria ad essere anche pronti a sacrificarsi per essa. Prima che la salma venisse calata nel monumento dei Benemeriti della Patria, il Parroco ringraziò tutti a nome della settantenne madre per il concorso al trasporto all'ultima dimora dell'unico suo figlio, invitando a recitare una prece perchè l'anima del prode voli al regno della gloria.....

FAUGLIS

Trasferimento. — Apprendiamo vivo piacere che l'illustre nostro paeseano prof. dott. cav. Ciro Bortolotti, da Roma verrà trasferito alla cattedra di storia naturale del vostro liceo, scientifico.

Felici di vederlo più spesso tra noi, facciamo all'essimo professore i nostri più cordiali auguri.

PAULARO

I fascisti occupano il Municipio. — Domenica un gruppo di fascisti si persuasero dell'odg. votato dal Municipio col quale dichiarava di rimanere in carica per essere tutti i Paularesi buoni patrioti, occuparono il Municipio. Il fatto è molto commentato.

LAUZACCO

Onorare beneficiente. — In del compianto fratello cav. Pietro di Udine, l'egregia sig. Maria la Mea di Chiasotto, ha offerto a questa Congregazione di Carità un sentimento ringraziamento.

NOTE D'ARTE

L'ARTE DEL RICAMO IN CARNIA

Fra le tante belle istituzioni che si sono...

Venne fondata da pre Ugo Larice fatto ed intelligente cultore di tutto ciò...

La sera illuminazione di tutte le case del paese, concerto musicale in piazza...

Il complesso dei disegni svariati si può competere con qualunque composizione moderna...

Ma quale fu la sorpresa di non vedere la Banda Cattolica accompagnare la Madonna?

Ma quale fu la sorpresa di non vedere la Banda Cattolica accompagnare la Madonna?

Il disgraziato, ferroviere cadde a terra con il braccio sinistro fraccassato ed i piedi rovinati...

Richiamato dalle grida del povero Braida accorse subito il guardia linea Silvi...

La Direzione della Società Veneta informa che è soppressa la attivazione dei treni domenicali fra Udine P. G. e Fagnana...

La Direzione della Società Veneta informa che è soppressa la attivazione dei treni domenicali fra Udine P. G. e Fagnana...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Gelindo Codarini, che in questi giorni si fece in quattro perchè riuscisse la festa...

GORIZIA

Un altro scoppio

Giuseppe Boscarello (da Maiano) e Agostino Di Sant da Maiano, addetti al Consorzio Coop. del Medio Friuli...

Corso premilitare

Col 15 corr., alle ore 17, avrà inizio presso il campo sportivo divisionale il corso biennale d'istruzione premilitare...

Al'atto dell'iscrizione gli allievi dovranno versare lire 3 per l'acquisto del libretto personale di riconoscimento...

Gravissimo investimento alla Stazione Ferroviaria

Ieri notte verso le 3 e mezza, una grave sciagura sconvolse il ritmo della nostra stazione ferroviaria.

Il disgraziato, ferroviere cadde a terra con il braccio sinistro fraccassato ed i piedi rovinati.

Richiamato dalle grida del povero Braida accorse subito il guardia linea Silvi, Degano che diede l'allarme.

La Direzione della Società Veneta informa che è soppressa la attivazione dei treni domenicali fra Udine P. G. e Fagnana...

La Direzione della Società Veneta informa che è soppressa la attivazione dei treni domenicali fra Udine P. G. e Fagnana...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Il Consiglio fece voti, che dei buoni Cattolici Cittadini, militanti nel campo d'azione...

Gelindo Codarini, che in questi giorni si fece in quattro perchè riuscisse la festa...

Lo scandalo dell'Ufficio Profughi

Il cav. Petracco davanti ai giudici

GENOVA, 9. — Al nostro tribunale Penale si è iniziato il processo contro il cav. Petracco...

I capi d'accusa

Il cav. Petracco è imputato di concessione continuata ed in particolare di: A) - Aver indotto i rappresentanti dei Comitati dei profughi di Udine...

B) - Indotto i sequestrati della villa la Schvoeller a rendersi assegnatari della villa ed aggiudicatari dei mobili che l'arredavano...

C) - Indotto i sequestrati della villa del barone Mum di Portofino a rendersi assegnatari di un Buffet ed a consegnargli quadri, arazzi, argenteria e vasellame...

D) - Indotto altri sequestrati e rappresentanti di Comitati a concedere al comm. Cavanna, non profugo, diversi fiammi di gran valore...

E) - A consegnare al gen. Lequio, non profugo, una quantità di argenteria di ingente valore...

F) - A cedere a Demarchi Luigi, non profugo, una grande quantità di lampadine...

G) - A cedere a Bozzano Tommaso, non profugo, una quantità di feltri, cappelli e merceria per poche lire...

H) - A cedere a certo Dugato, non profugo, una ricca camera da letto detta «Duca di Genova»...

I) - A cedere al tenente Viale Aldo ed a Marconi Marcone, rappresentanti i Comitati profughi di Udine...

L) - A cedere a Migliavacca Emma maestra profuga, mobili, oggetti artistici e vestitari del valore di oltre 30 mila lire...

M) - A distribuire gratuitamente diversi indumenti agli impiegati della Prefettura ed alle guardie addette al suo Ufficio...

N) - Indotto il comm. Profughi del luogo a corrispondere alla di lui famiglia il sussidio di lire 312 mensili quando più non gli spettava per la sua assunzione in servizio...

O) - Indotto lo stesso Comitato a dar gli un sussidio di rimpatrio di lire 693 senza affatto rimpatriare...

Gelindo Codarini, che in questi giorni si fece in quattro perchè riuscisse la festa...

Lo scandalo dell'Ufficio Profughi

Il cav. Petracco davanti ai giudici

GENOVA, 9. — Al nostro tribunale Penale si è iniziato il processo contro il cav. Petracco...

I capi d'accusa

Il cav. Petracco è imputato di concessione continuata ed in particolare di: A) - Aver indotto i rappresentanti dei Comitati dei profughi di Udine...

B) - Indotto i sequestrati della villa la Schvoeller a rendersi assegnatari della villa ed aggiudicatari dei mobili che l'arredavano...

C) - Indotto i sequestrati della villa del barone Mum di Portofino a rendersi assegnatari di un Buffet ed a consegnargli quadri, arazzi, argenteria e vasellame...

D) - Indotto altri sequestrati e rappresentanti di Comitati a concedere al comm. Cavanna, non profugo, diversi fiammi di gran valore...

E) - A consegnare al gen. Lequio, non profugo, una quantità di argenteria di ingente valore...

F) - A cedere a Demarchi Luigi, non profugo, una grande quantità di lampadine...

G) - A cedere a Bozzano Tommaso, non profugo, una quantità di feltri, cappelli e merceria per poche lire...

H) - A cedere a certo Dugato, non profugo, una ricca camera da letto detta «Duca di Genova»...

I) - A cedere al tenente Viale Aldo ed a Marconi Marcone, rappresentanti i Comitati profughi di Udine...

L) - A cedere a Migliavacca Emma maestra profuga, mobili, oggetti artistici e vestitari del valore di oltre 30 mila lire...

M) - A distribuire gratuitamente diversi indumenti agli impiegati della Prefettura ed alle guardie addette al suo Ufficio...

N) - Indotto il comm. Profughi del luogo a corrispondere alla di lui famiglia il sussidio di lire 312 mensili quando più non gli spettava per la sua assunzione in servizio...

O) - Indotto lo stesso Comitato a dar gli un sussidio di rimpatrio di lire 693 senza affatto rimpatriare...

Gelindo Codarini, che in questi giorni si fece in quattro perchè riuscisse la festa...

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si proietterà Debito d' amore bellissima film drammatica passionale...

Fuori programma giovedì 11 la film documentaria ufficiale delle Solenni cerimonie alle vittime di Giannina.

Scelto accompagnamento orchestrale.

Diario Sacro

Mercoledì 10 Ottobre: S. Francesco Borgia; S. Cerbo; S. Paolino; S. An drino.

Giovedì 11 Ottobre: S. Firmine; S. Placidia; S. Eufredo; S. Nicario; S. Germino.

Curate la pelle dei bambini

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni cutanee, screpolature o pustole, usate l'Unguento FOSTER. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano...

Borsa di Milano

Rendita 78.25; Consolidato 89.50; B. d'Italia 1515; B. Commerciale 1110; Credito Italiano 789; Banco di Roma 99.

Borsa di Trieste

Rendita 78.25; Consolidato 88.25. CAMBI: Parigi 132.75; Londra 100 New York 22; Berna 393; Amsterdam 865; Berlino 003; Bruxelles 112; Praga 65.25; Vienna 00810.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica

Gentili - Zucada - Capodaglio - Gaiotti O. V. Gentili, la valorosa attrice che nelle più svariate interpretazioni del ciclo drammatico...

Questa sera, recita d'addio, con «Floretoe e Patapon», la brillante sintonia commedie dello scatenato biondo Hennequin e Weber...

Nei prossimi giorni 13, 14, 15 e 16 Udine avrà la fortuna di ospitare una compagnia drammatica che è contesa dai principali teatri d'Italia...

Infine il cav. Domenico Petracco è imputato di aver proceduto alle forniture, assegnazioni ed attribuzioni suddette senza prescritti decreti che lo autorizzavano.

L'interrogatorio Il cav. Petracco al Presidente cav. Rebottati che lo interrogò rispose respingendo le accuse...

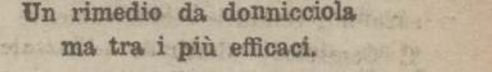
— Ai tenenti Viale Aldo e Marconi Marcone, consegnati non oggetti d'argento, ma di argente che dovevano servire per una lotteria a favore dei profughi...

— In quanto alla Migliavacca Emma, alla quale avreste ceduto per vile prezzo ingenti quantità di roba, e in merito alla quale imputazione ha depositato stamani la signora Manzetti...

«Nego, non solo che essa sia mia parente ma anche che io le abbia venduto o fatto vender nulla. Così pure sono pronto a giurare che dalla Villa Schvoeller nulla fu asportato da me o da altri.

E l'interrogatorio del cav. Petracco è esaurito. Venero poi udite le parti lese: prof. Armino Frier, il barone Mum e il sequestratore Poggi. Il processo continua.

NON PIÙ MALE AI PIEDI



Un rimedio da donnicciola ma tra i più efficaci.

Piedi gonfi, brucianti e indoloriti da la stanchezza e dalla pressione delle calzature...

Se questo semplice trattamento poco costoso non vi sbarazza di tutti i vostri mali ai piedi, avete la garanzia formale che il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.

Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni che non anno alcun valore curativo ed esigete i veri Saltrati.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settemb.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco, 15 - Udine

Gabinetti Dentistici Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Gemona; mercoledì, venerdì, domenica Tolmezzo; negli altri giorni.

STUDIO LEGALE Lo studio dell'avv. Biasvaschi e abitazione vengono trasferiti in Via Savorgnana N. 16 (Piazza Venerio).

DENTISTA Dott. BERNARDI Medico Chirurgo Specialista Via Mercatovechio (Ingresso Via Mercerie 2) UDINE

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi, 31

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo - Martedì e venerdì

ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del Mobilificio A. DRO CRIPPA Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B l'unica nel genere sempre ben fornita di MOBILI d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata N.B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione e composizione

Biglietti a riduzione per combattenti

In occasione delle recite straordinarie che nei giorni 13, 14, 15 e 16 corrente mese darà al nostro Sociale la celebre compagnia Galli Guasti, i soci dell'Associazione Combattenti e mutilati, in seguito a gentile concessione dell'impresa, godranno di speciali riduzioni sui prezzi dei biglietti d'ingresso. Detti biglietti, in numero limitato, saranno venduti esclusivamente alla «Casa del Combattente» Piazzale 26 Luglio.

Sarà opportuno che coloro i quali intendessero di usufruirne ne facciano immediata richiesta.

I "RAS"

Dal «Popolo Nuovo» dell'ultima settimana togliamo il seguente trafiletto:

La polemica tra fascisti, dibattutasi nei giorni passati, ha ridato freschezza a questo titolo... cavalleresco, del l'araldica abissina: Ras; un appellativo tristemente noto ai tempi della nostra sfortunata campagna d'Africa.

Ras è stato assunto dai fascisti, di rimando, così, intellettuali, legalitari e nazionali, come sinonimo di «straparo», «vicerè», «sottoduce» e simili cariche di secondo piano, localistiche, provinciali, comunali e così via...

Cioè — a detta degli scrittori fascisti nazionali, antiprovinciali — pullulano nei capoluoghi di provincia e di mandamento dei dittatori a scartamento ridotto, con una figura tra guerra e politica, i quali si comportano verso il Duce, alla stessa maniera che i feudatari si contenevano verso l'imperatore: giurandogli a parole fede e obbedienza, facendo a fatti il proprio liberissimo comodo, sostituendo alla legge imperiale il proprio sbrigatissimo capriccio, il che importava — e importa — l'uso d'un manipolo di guerrieri o guardie del corpo per le necessarie sanzioni e l'applicazione violenta d'un giure personale e mutevole, arbitrario sempre, legato, al centro con una ragnatela retorica.

Le persone più intelligenti del fascismo vogliono sgombrare il proprio partito e insieme al Governo di questo localismo esteralegge, rittoso, che scrola la da sé la legge comune; perché — dicono — non essendo più all'epoca dei gastaldi e dei valvassini, si corre il rischio, passato il terrorismo del momento, di veder annegare tutta la impleatura guarratolosa, minoritaria, rassistica, in un pantano di... ridicolo.

I «cafon», i «cras» hanno rimbeccato alla requisitoria degli intellettuali romani, con ragioni non spregevoli. A mettersi di fatti nei loro panni, non si può condannarli tout court, senza accordarsi loro le attenuanti.

Questi «strapapotti» nel centro del loro feudo operano col randello e tengono in perenne efficienza una rivoluzione, incapace di smaltirsi in un ordine nuovo; ci riescono e si insuperbiscono. E hanno ben donde. Che voi vedete al passaggio di questi don Rodighi giovineti, già spesso senz'arte e senza parte, far tanto di cappello tutti i pezzi più grossi e in altri tempi più ru morosi del luogo; clericali che elogia no il tempestivo uso del loro manga nella; ex comunisti che baciano le cee che del tricolore; professionisti (salvo eccezioni) e gente in vista. Veramente ove si rifiutassero di fare atto di sudditanza un colpo di randello piovuto dal alto non mancherebbe di scoprir loro il capo e rischiarare le idee...

Hanno torto i ras a far così — dico no oggi i teorici del Fascio. Sta bene: ma se i ras hanno torto, perché non annullate quelle magnifiche elezioni amministrative dove, a suon di manga nello, si conquistano minoranze e maggioranza e si impedisce, di fatto se non di diritto, agli altri partiti di concorrere? E perché non impedito lo scioglimento di Consigli comunali e provinciali che funzionano egregiamente, ma la cui successione lusinga l'uzzolo di tanti candidati preparatisi all'amministrazione tra una randellata e l'altra? Se l'elettoralismo è la piaga, perché il Ministro degli Interni è così facile a spiecare i suoi Commissari dovunque il tirannello in erba imponga a un pu sillanimo prefetto, (ene va la vita!) lo scioglimento dei Municipi?

I Ras fanno quel che fanno, seminando odi e reazioni, solo perché trovano a Roma la pronta approvazione del loro operato. E così facendo si allenano alle candidature e alle elezioni politiche, visto che a Roma il solletico non con quelle tali riforme elettorali...

XXX

Tremendo ciclone in Sicilia

Dieci milioni di danni

PALERMO, 9. — Giunge ora notizia da Aragona in quel di Girgenti che nella notte del 4 corrente un tremendo ciclone si scatenò in quella contrada con una violenza di cui non si ricorda la pari a memoria d'uomo. Una potentissima tromba d'aria funestò l'ubertosa piaga ricca di vigneti, di olive ti e non lasciò sul suo passaggio né un ramo né un tronco in piedi. Il turbine portandosi nella tenuta di Fontanara sboccò nelle contrade Vecali, Zerze,

Tubberio, Scalia, Cattaloga, Campanella e raggiunse il molo Diesi, radendo letteralmente al suo passaggio, con violenza fantastica, per una larghezza di 500 metri, le folte boschaglie che ivi abbondano.

Gli alberi furono sradicati e lanciati a distanza e molti tetti di case rustiche furono strappati. Le strade di campagna sono ora invase da continue carovane cariche di grandi tronchi. I danni si fanno ascendere ad oltre dieci milioni. I diversi proprietari, alcuni dei quali restano nella miseria, hanno invocato il sollecito aiuto del Governo.

Notizie in breve

A Biella per improvviso scoppio di un pneumatico della motocicletta, l'impiegato postale Carlo Grazioli riportò una grave ferita alla tempia con commozione cerebrale. L'amico che lo accompagnava ebbe le spalle slogate.

I *Giovani Cattolici* del Circolo «Madonna di Pompei» presenti le rappresentanze di tutti i Circoli di Venezia inaugurarono il loro vessillo.

Orribilmente schiacciato rimase certo Francesco Casagrande per la caduta di un macigno. Egli lavorava presso Bolzano per lo scavo di pietre molari.

I *Ferrovieri bianchi* del Veneto si radunarono domenica a Congresso in Vicenza. La relazione fu fatta dal Segretario Pellicetti che fu molto applaudito.

Una grossa truffa è stata sventata a Roma dalla polizia; con altri complicità l'ex sottotenente Vittorio Luelli tentava incassare dei buoni del tesoro. Fu arrestato.

Due Congressi sono terminati: a Roma quello dei Marnitti; a Pisa quello dei Veterinari. Dal 23 al 25 vi sarà a Firenze quello di psicologia.

I *formai* Domenico e Agostino Bartafuoco a Palermo furono da ignoti assaliti a fucilate mentre si recava al lavoro. Il figlio Agostino rimase ucciso, il padre Domenico è in gravi condizioni.

La *frilana Libera Taddio*, per la caduta di una spiriteria, fu avvotata tra le fiamme. Il colonnello Manuti, presso il quale la Taddio era quale donna di servizio, tentò di salvarla con una coperta. Rimase per lui ustionato.

A *Mossano al Tagliamento* per la inaugurazione di un gargardeo dei fasci si recò il comm. Ardalo Musolini che fu già in quel paese segretario comunale.

Il presidente della Cecoslovacchia è arrivato a Tereftet e vi si intratterrà una decina di giorni.

In uno *spavenoso* incendio in un palazzo di New York vi furono una decina di morti e trenta feriti. Ebbero luogo scene strazianti.

G. P. FABRIZIO, redattore responsabile. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.
Per Medza - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)
Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (***) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con (***) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

TRICESIMO - TARCENTO VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 18 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20.
Partenze da Tricesimo: ore 20.30.
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

TARCENTO - CIVIDALE CORMONS - GORIZIA

Partenze da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.
Partenze da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.
Partenze da Cividale 7.40 — arriva a Gorizia 9.05.
Partenze da Gorizia 16 — arriva a Cividale 17.30.
in Via Mania 10.

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza. Ovunque: L. 4,95 (più tasse di bollo). Per posta aggiungere 0,50. Deposito Generale, C. Giogio, 19 Capuccio, Milano (8).

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

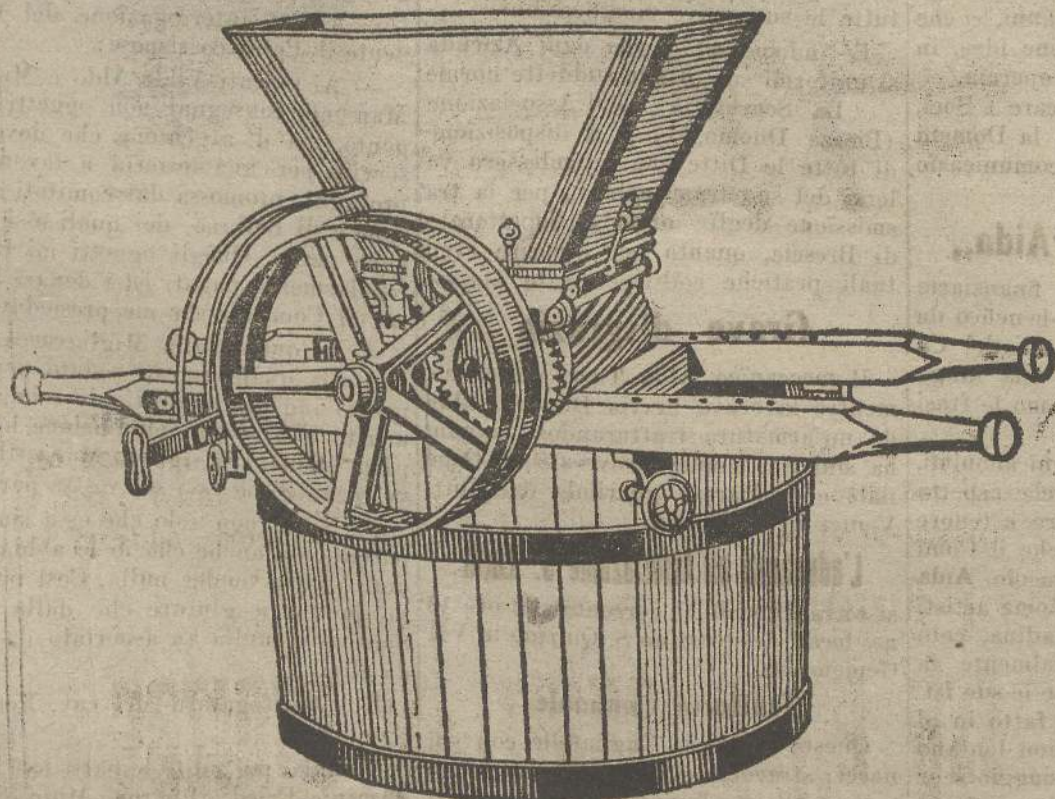
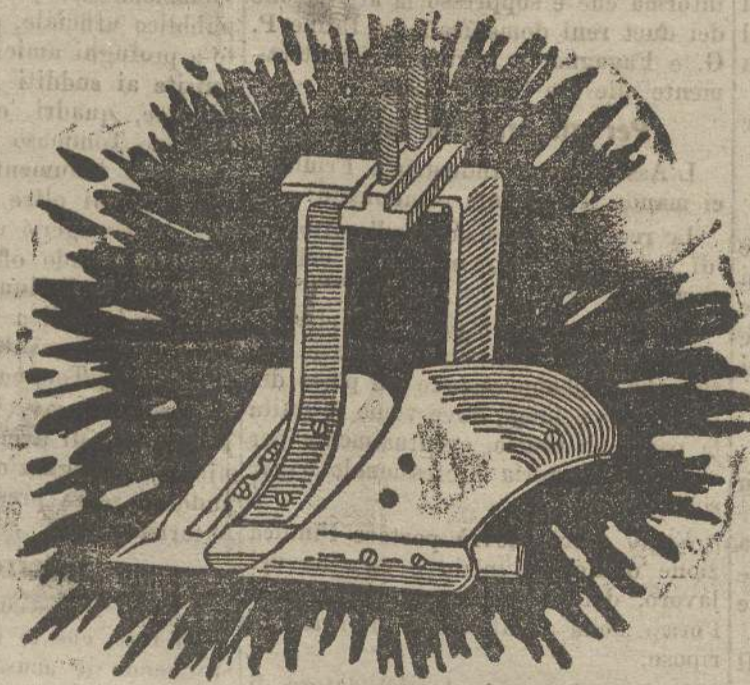
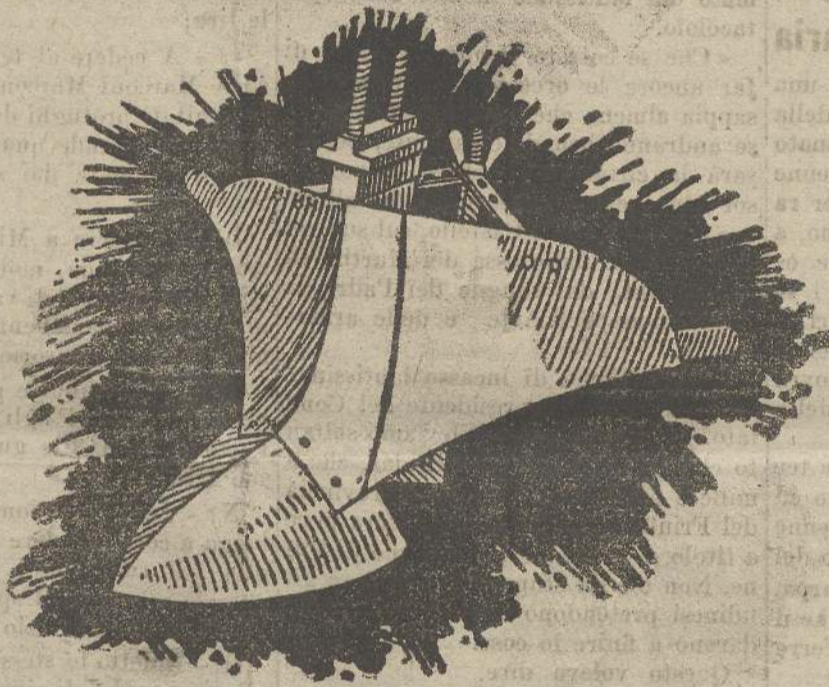
UDINE (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente pronti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



**PIGIATRICI E TORCHI
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi**

